



COMUNE DI BUTTAPIETRA

Provincia di Verona

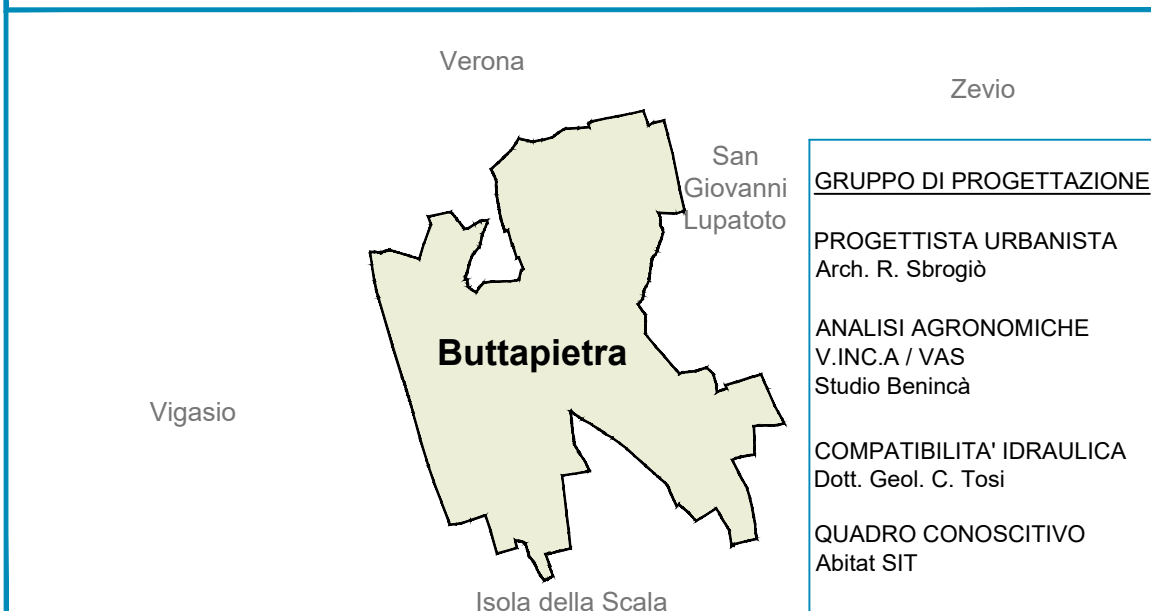
Piano degli Interventi - Variante 3

artt. 17 e 18 LR 11/2004

RIMODULAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE N. 68

"Ditta Antico Molino Rosso Srl"

Elaborato G1 - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' GEOLOGICA



SINDACO
Avv. Sara Moretto

RESPONSABILE U.T.C.
Arch. Alessandra Pravato

Cristiano Tosi
geologo

ASSESSORE URBANISTICA
Geom. Luca Zonin



Cristiano Tosi

P.A.T. approvato in Conferenza dei Servizi del 06.10.2016 e del 07.11.2016

Settembre 2021

Primo P.I. approvato con D.C.C. n. 22 del 07.06.2021

Cristiano Tosi - Geologo - via B. Zampieri, n. 1d - 37127 Verona
tel. 3355236788 / fax 045-8301096 - cristiano.tosi@yahoo.it

INDICE

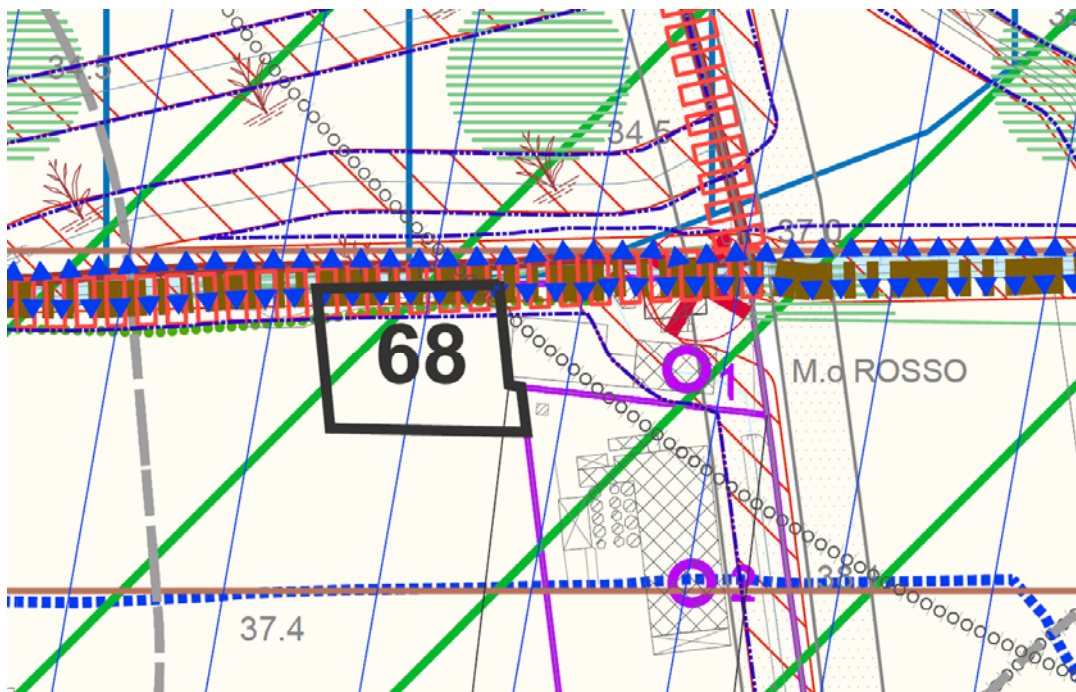
1	PREMESSA	2
2	INQUADRAMENTO GEOLITOLOGICO E IDROGEOLOGICO	3
3	CONDIZIONI DI FRAGILITA' GEOLOGICA DELL'AREA E VERIFICA DI COMPATIBILITA'	6

1 PREMESSA

Per incarico del Comune di Buttapietra (VR) sono state eseguite indagini a carattere geomorfologico, geolitologico ed idrogeologico finalizzate alla valutazione della compatibilità geologica della variante n. 3 al Piano degli Interventi comunale riguardante la rimodulazione della Manifestazione di Interesse n. 68 della ditta Antico Molino Rosso Srl.

Lo studio, partendo da una analisi generale del territorio comunale nei vari aspetti che ne definiscono la fragilità geologica in senso lato, si è quindi focalizzato sulla valutazione con approfondimenti di carattere geologico, geomorfologico ed idrogeologico dell'area oggetto di Manifestazione di Interesse.

Con la rimodulazione della manifestazione viene chiesta la trasformazione di un'area di mq. 2.849, catastalmente censita al Fg. 12 mapp. 473 – 475, localizzata in via Bovolino n.1, nell'ambito pertinenziale dell'attività produttiva dell'Azienda, da Zona agricola a Zona F, mirata alla sinergia di più aspetti migliorativi tra cui la valorizzazione del Mulino storico, lo sviluppo e la ricerca delle colture storiche, la collaborazione con le attività didattiche del settore (Istituto Agrario e Alberghiero) e l'approfondimento della Biodiversità (valorizzazione percorsi limitrofi al fiume Menago), per la realizzazione di una struttura moderna ad uso didattico- culturale di sup. mq. 95 – h mt. 3,50 – Vol. mc. 332,5.



Stralcio Cartografico da Scheda Norma

2 INQUADRAMENTO GEOLITOLOGICO E IDROGEOLOGICO

L'area in esame è situata a Nord Est del capoluogo comunale, ad una quota di circa 37 metri s.l.m. nel settore meridionale della pianura veronese: da un punto di vista morfologico la zona si presenta pianeggiante e gli elementi morfologici locali più evidenti sono conseguenti ad attività antropiche e costituiti da rilevati viari.

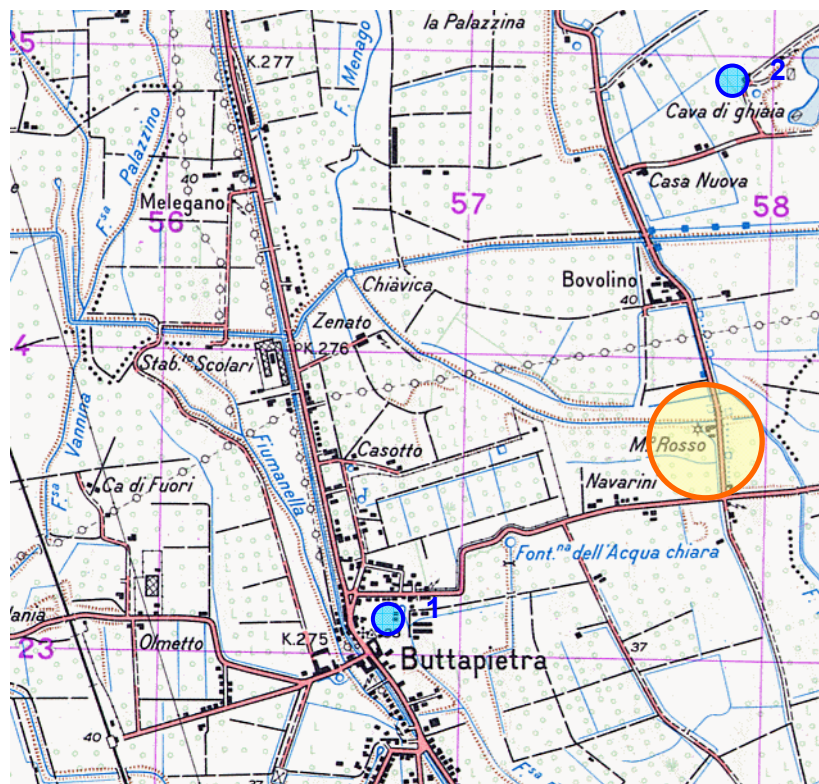
La pianura veronese si estende ad Est dell'anfiteatro collinare morenico del Garda e a Sud dell'altopiano dei Monti Lessini fino a perdersi nella più ampia pianura Padana.

Essa è caratterizzata dall'ampio conoide depositato dal fiume Adige, allo sbocco della sua vallata montana, con sedimenti progressivamente più fini passando dalle porzioni apicali a quelle più distali.

Geolitologicamente è formata da potenti sequenze di materiali alluvionali del conoide atesino deposti nel corso delle diverse glaciazioni quaternarie e successivamente in parte ricoperte dai sedimenti dei corsi d'acqua locali.

Il sottosuolo è costituito da uno spessore notevole di materiali fluvioglaciali e fluviali per una potenza che raggiunge qualche centinaio di metri; esso è costituito da un'alternanza di livelli metrici o decametrici a granulometria media e grossa (sabbia, ciottoli, ghiaia) e fine (argilla e limo).

Per meglio definire la natura del sottosuolo nell'area in esame sono state reperite in bibliografia alcune stratigrafie di sondaggi e terebrazioni di pozzi eseguiti in aree limitrofe – per la loro ubicazione si lo stralcio della Topografia alla scala 1:25.000 di seguito riportato.



Stratigrafia n°1

PROFONDITA' (metri dal p.c.)	LITOTIPO
0.0÷12.0	ghiaia
12.0÷14.0	argilla
14.0÷21.0	sabbia
21.0÷22.0	argilla
22.0÷29.0	sabbia
29.0÷36.0	sabbia e argilla
36.0÷62.0	ghiaia e sabbia
62.0÷69.0	argilla

Stratigrafia n°2

PROFONDITA' (metri dal p.c.)	LITOTIPO
0,00÷10,6	Ghiaia e sabbia
10,6÷18,0	Sabbia
18,0÷24,5	Argilla
24,5÷32,0	Sabbia
32,0÷33,5	Argilla
0,00÷10,6	Ghiaia e sabbia
10,6÷18,0	Sabbia
18,0÷24,5	Argilla
24,5÷32,0	Sabbia
32,0÷33,5	Argilla

Il corso d'acqua più vicino è la Fossa Menago, che scorre al confine Nord dell'area ed ha origine a monte dell'area di intervento da risorgive. L'area di intervento appartiene infatti alla nota «Fascia delle risorgive».

Da testimonianze raccolte direttamente sul posto, da numerosi dati bibliografici e dall'esame delle tavole del **P.A.I.** (Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige) questa porzione del territorio comunale non è considerata a pericolosità o a rischio idraulico.

Le condizioni idrogeologiche dell'area in esame sono legate alla permeabilità dei litotipi presenti nel sottosuolo, all'assetto stratigrafico ed alla morfologia locale; questi fattori determinano anche i caratteri della rete idrografica superficiale ed il deflusso delle acque meteoriche.

Poiché il sottosuolo è costituito, almeno per i primi dieci metri, da depositi sciolti a granulometria prevalentemente sabbio limosa ghiaiosa, ci si trova in presenza di un acquifero freatico, caratterizzato da un elevato coefficiente di permeabilità.

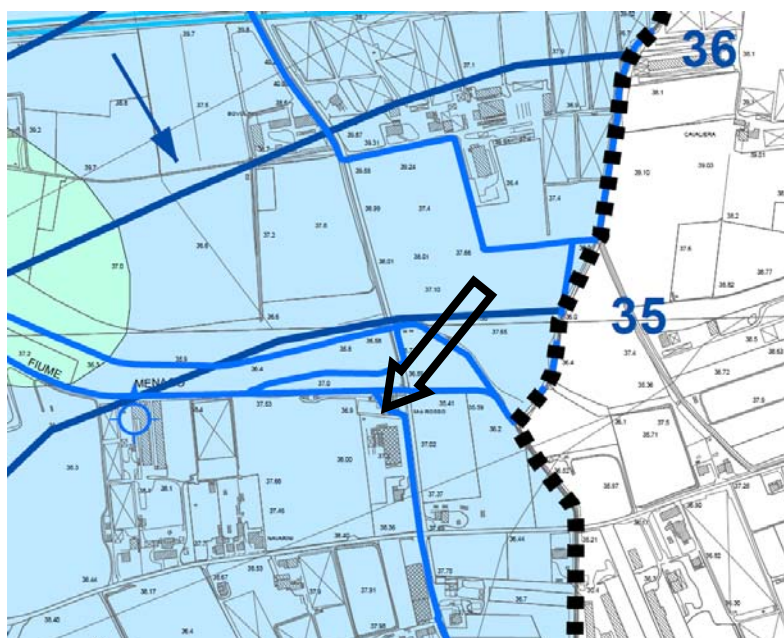
La falda freatica si trova ad una quota di circa 35 m s.l.m. cioè a una profondità di circa 2 metri dal piano campagna.

Il regime della falda nell'alta pianura veronese è caratterizzato da un'unica fase di piena nel periodo tardo estivo e da una sola fase di magra all'inizio della primavera.

La direzione di deflusso locale é da Nord verso Sud, con gradiente dell'ordine del 1.5 - 2‰ ed escursioni medie stagionali molto contenute e di norma non superiori a 1 metro.

Acque sotterranee

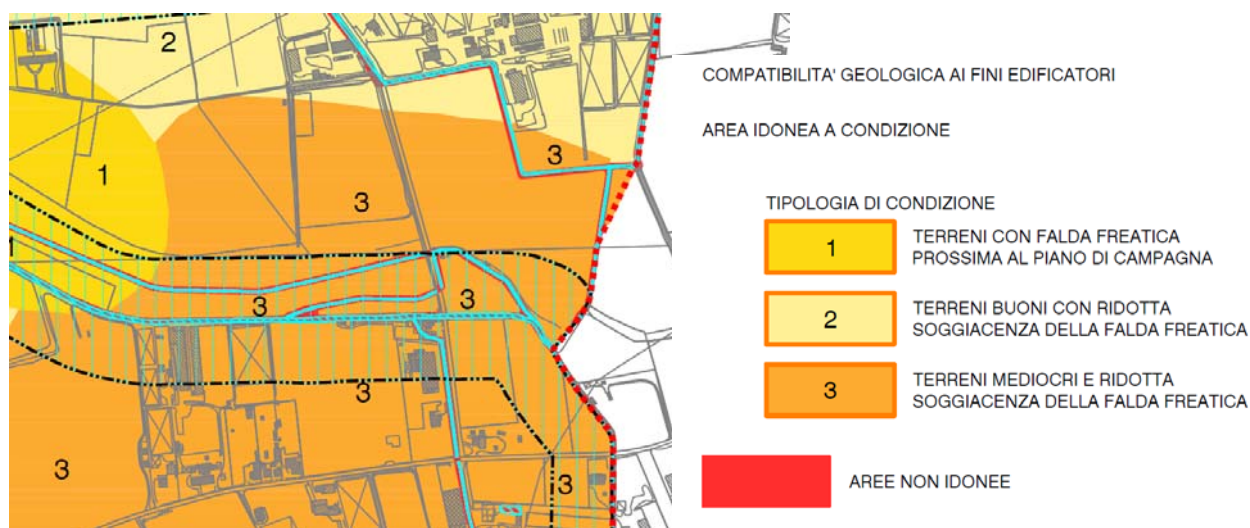
-  Area con profondità della falda freatica compresa tra 0 e 2 metri dal p.c.
-  Area con profondità della falda freatica compresa tra 2 e 5 metri dal p.c.
-  Linea isofreatica e sua quota assoluta
-  Direzione di flusso della falda freatica



Stralcio della Carta Idrogeologica del PAT del Comune di Buttapietra

3 CONDIZIONI DI FRAGILITA' GEOLOGICA DELL'AREA E VERIFICA DI COMPATIBILITA'

In base agli approfondimenti eseguiti si confermano le condizioni di fragilità geologica individuate dal PAT e sintetizzate nella Carta delle Fragilità, di cui di seguito si riporta stralcio.



Nella seguente scheda sono sintetizzati gli aspetti geologici, geomorfologici e idrogeologici che concorrono a definire il giudizio di compatibilità della variante in esame con le condizionalità da tener presente nelle successive fasi progettuali in riferimento alle fragilità specifiche dell'area

Assetto geomorfologico	Ambito di pianura alluvionale subpianeggiante
Assetto geolitologico	Sottosuolo costituito da alluvioni prevalentemente sabbiose
Assetto idrogeologico	Presenza di acquifero freatico con soggiacenza di falda 2 m dal p.c.
Elementi di fragilità	Ridotta soggiacenza della falda e terreni con mediocri caratteristiche geotecniche.
Valutazione di compatibilità geologica	Area idonea a condizione: necessità di indagini idrogeologiche e geotecniche specifiche atte a definire: - la profondità di falda - le caratteristiche geotecniche anche in relazione a possibili fenomeni di liquefazione per eventi sismici
note	Compatibile con gli aspetti geolitologici, geomorfologici e idrogeologici